

03 MARZO
III DOMENICA DI QUARESIMA

“Se non vi convertite perirete tutti allo stesso modo” (Lc 13,3)

“Interpretare la Parola”

La liturgia di questa terza Domenica di Quaresima proclama la necessità e l’urgenza della conversione a cui il Signore invita con passione il suo popolo, i suoi figli, i suoi discepoli. Quanto Dio ha compiuto in passato si rinnova “oggi” nella celebrazione. Gli esempi di peccato e conversione sono ricordati e proclamati «per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi» (1Cor 10,11). Il compimento di questi tempi è Gesù Cristo, attraverso il quale il Nome di Dio (cfr. Es 3,14) inhabita in noi. In Cristo, vera vite di cui noi discepoli siamo i tralci, possiamo portare frutti di vera conversione (cfr. Lc 13,9) solo se rimaniamo in lui e ascoltiamo la sua Parola.

Suggerimenti per la celebrazione

In questa Domenica durante la processione introitale oltre la Croce astile si porti anche l’Evangelario per sottolineare ancora una volta come la vera conversione a cui invita la liturgia odierna scaturisca dall’ascolto e dall’accoglienza docile della parola del Signore.

Per l’Atto penitenziale si potrebbe utilizzare la 3^a formula prevista dal Messale Romano con le seguenti invocazioni:

- Signore, Vigna piantata dal Padre che ci unisci a te come tralci alla vite, abbi pietà di noi:
kyrie eleison.
- Cristo, Roccia che nel deserto ci disseti con il tuo Spirito, abbi pietà di noi:
Christe eleison.
- Signore, Vangelo del Padre che ci chiami a vera conversione, abbi pietà di noi:
kyrie eleison.

Per la Professione di fede si suggerisce di utilizzare il Simbolo degli Apostoli (*Messale Romano*, pag. 306; cfr. pag. XLIX). Se è possibile si preferisca la forma in canto, purché la melodia disponibile rispetti il testo e la sua struttura e soprattutto favorisca la partecipazione di tutti. Se ciò non è possibile si mantenga la forma recitata e comunitaria.

Alla presentazione dei doni si portino in processione oltre al pane e al vino per la celebrazione anche delle offerte da destinare ai poveri e bisognosi della comunità, quali segni di concreta conversione verso il Signore.

Si consiglia di utilizzare il *Prefazio di Quaresima III* (*Messale Romano*, pag. 322) dove si canta la vera conversione che fruttifica nelle opere penitenziali che purificano e aprono all’amore fraterno.

Per la Benedizione finale si può utilizzare la *Preghiera di benedizione sul popolo*, 6 (*Messale Romano*, pag. 447). In questa preghiera s'invoca una viva esperienza della misericordia del Signore che perdona, converte e custodisce il suo popolo.